



# ROTARY CLUB

## MANIAGO SPILIMBERGO



*e pluribus unum*

*Service above self. He profits most who serves best*

Presidente Francesco Longo 2006 - 2007 Distribuzione interna 005

**27 Luglio 2006**

### **Piancavallo, tra presente e futuro**

Franco fa la presentazione dell'avv. Marco Del Zotto e legge le presenze.

L'incontro è dedicato a Piancavallo, tra presente e futuro. Piancavallo è uno dei grossi complessi montani della nostra zona, che si staglia con quasi 2000 all'orizzonte pordenonese.

Ha avuto alterne vicende: dagli incendi del 44, risorse negli anni 50 come rifugio del Cai e nonostante la strada è un fiore all'occhiello del Friuli.

Del Zotto è maestro di sci e quindi è importante sentire le sue idee su questo argomento.



Marco Del Zotto fa alcuni cenni del passato: la storia della montagna dei pordenonesi. Sviluppato nei primi del 900, sotto la cima Manera, la più alta del gruppo con i suoi 2251 m., e' una delle poche stazioni di dove nelle giornate limpide si può vedere il mare. Il Cimon del cavallo è stata conquistata nel 1726, conquistata molti anni prima del Monte Bianco. Questo ci fa dire che la storia dell'alpinismo parte da tempi lontani. Cimon dei Furlani e Colombera fanno parte del Monte Cavallo. Verso la pianura, abbiamo altezze più basse, come la Costa Longa, per fare le "scivolate sulla neve". Dal punto di vista geografico si possono fare escursioni sia invernali sia estive. Sia con sci alpinistico e impianti di risalita, (crinale del

col Corner) che con traversate di sci alpinistiche che consentono di andare verso Tambre. Questo d'inverno ma anche d'estate..



Dal punto di vista storico, l'inaugurazione si può datare nel 1925 con l'inaugurazione del rifugio Policreti, del gruppo Cai Monte Cavallo. Il gruppo è diventato sci-club negli anni successivi, per diventare poi nel 71 Sci Club Pordenone che è un po' la guida dello sciare in zona. A questo sono seguiti altri sci club locali che hanno facilitato la crescita. Il PC ha avuto anni di gloria, ( coppa del mondo femminile) o altre . PC è orientato all'agonismo e all'allenamento. E' un bacino di utenza molto ampio. Il settore agonistico è stato sviluppato il più possibile. Si sono svolte dalle finali di coppa europee di sci alpino ed altre gare a livello nazionale e regionale. Nel recente passato PC si sta orientando verso l'agonismo. Questo perché anche dal punto di vista della sicurezza è una delle piste più organizzate. L'Italia è stata la prima nazione a farla propria con obblighi di manutenzione e sicurezze, e PC è una delle stazioni che ha investito di più in sicurezza. Già da molti anni opera in PC l'Associazione di sicurezza nelle piste da sci. Il gestore ha l'onere di gestire il soccorso. PC attraverso la federazione ha fatto la convenzione ed ha ottenuto, con interventi professionali d'avanguardia e l'impegno di questa associazione, riconoscimento internazionale.



# ROTARY CLUB

## MANIAGO SPILIMBERGO



e pluribus unum

*Service above self. He profits most who serves best*

Presidente Francesco Longo 2006 - 2007 Distribuzione interna 005



Non esiste solo lo sci alpino ma anche quello di fondo, con piste da 26 Km, anche illuminate. Esse sono localizzate in zona del Collalto, (verso destra, dove sono state organizzate le varie piste).

Nelle zone specifiche si sono inoltre sviluppate anche zone per l'iniziazione dei bambini e per i principianti: Nevelandia, da cui i bambini sono inviati allo sci senza un concetto scolastico, ma attraverso il gioco ed il divertimento. Questo ha funzionato.

Il sistema è stato preso in carico da Promotur, ed è stata sviluppata ora la didattica dell'insegnamento dello sci al bambino con degli esercizi in forma di gioco, per acquisire la "nevicità", rendendo la scuola una delle più importanti d'Italia..

Tocchiamo anche i tasti negativi: Dobbiamo pensare che a PC vado a sciare a PC un giorno (solo). Se mi dicessero di andare a fare la settimana bianca, non ci andrei, in quanto non ci sono strutture ricettive anche a livello elevato. Ciò si ripercuote nelle persone che frequentano la località.

Promotur sta cercando di risolvere il problema con grossi investimenti immobiliari., spingendo anche il contatto con Pramollo, con il lancio di ovoidi anche da Pontebba.

Dobbiamo pensare allo sviluppo del piano sciabile. Negli ultimi anni sono state fatte

delle sciovie nuove, con sciovie quadriposto a sganciamento automatico che hanno dimezzato i tempi. Poi altre sciovie o skilift, che possono portare a piste ripide, dove vengono svolte le gare più importanti. Altra pista con ottimo impatto visivo, il Sauc 2, con la realizzazione della seggiovia quadriposto che arrivando fino in cima consente di percorrere il Budoia e dopo il Sauc 2 dove possono essere fatte gare di slalom gigante. La pista è sviluppata a Nord, e quindi con neve molto bella fino alla fine della stagione

Assieme all'attività sciatoria: le sled dog, e le racchette della neve, slitte e altro che sono diventate delle buone "mode" per effettuare percorsi fuori pista; itinerari anche notturni che si possono percorrere in sicurezza, con goduria che si può ottenere con una mezzora di macchina.



Vengono fatte delle considerazioni finali forse giuste ma un po' utopistiche sullo sviluppo futuro turistico: non tutto deve diventare divertimento: non deve diventare tutto uguale ad altre località sciistiche. E' importante recuperare i valori culturali della montagna, per sviluppare un turismo intelligente, che non costa nulla ma che deve dare una giusta soddisfazione.